

La conferma di Giovanni Corsello, professore ordinario di pediatria

Allarme scarlattina per i bimbi, i casi ormai sono raddoppiati

PALERMO

No, non bastava il virus respiratorio sinciziale, e nemmeno l'influenza stagionale: adesso, nell'elenco delle malattie che avevamo quasi dimenticato durante la fase acuta del Covid, rispunta fuori pure la scarlattina, con un boom di casi tra i bambini che sull'Isola, in linea con quanto sta accadendo nel resto d'Italia, «si può quantificare in un rialzo del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se non di più». Parola di Giovanni Corsello, professore ordinario di Pediatria all'università di Palermo e direttore del reparto di Pediatria dell'ospedale Di Cristina a Palermo, che frenando ogni allarmismo invita però a tenere alta la guardia, «perché l'infezione, che si diffonde per via respiratoria, sta accelerando senza trovare più quelle misure di contenimento innalzate durante l'epidemia da SarsCov2, mentre l'età media dei pazienti, a causa del moltiplicarsi dei contagi, si è abbassata fino alla fascia 2-4 anni. Va anche ricordato che non esiste

un vaccino: a scatenare la malattia è un batterio, lo streptococco beta-emolitico di gruppo A, cui può legarsi un virus "batteriofago", responsabile del tipico esantema rosso scarlatto che comincia nel collo e nel tronco, e che può manifestarsi entro le 48 ore dai primi sintomi, ossia febbre alta, congestione delle vie aeree, a volte nausea o vomito, placche alla gola e lingua color fragola». I malati sono contagiosi da 1 a 5 giorni prima dello sviluppo del quadro clinico e per tutta la durata della scarlattina, ma appena instaurata l'adeguata terapia antibiotica, la trasmissibilità viene bloccata già dopo 48 ore, mentre la completa guarigione può avvenire in una settimana o poco più. L'importante, avverte il professore, è «riconoscere la malattia e iniziare la cura quanto prima: dirimente è il tampone faringeo. Se invece non si interviene con l'antibiotico, il germe può causare complicazioni, anche serie, a livello cardiaco e renale. Non va inoltre dimenticato che la scarlattina può essere trasmessa dai bambini agli adulti. Questi ultimi, però, raramente manifestano l'esantema». Intanto, sul fronte

Covid, dopo oltre un mese di ribassi nell'Isola torna a salire la curva epidemica. A dirlo è il report diffuso ieri dalla Fondazione Gimbe, che nel territorio registra un rialzo di casi positivi pari al 17% su base settimanale, con picco del 101% nel Trapanese, mentre il tasso di saturazione degli ospedali siciliani resta al di sopra della media italiana: 12% in area medica e 3,5% nelle terapie intensive, contro il 5,8% e l'1,8% rilevati in scala nazionale. Ancora ferma al palo la vaccinazione in terza dose: il 20,4% della popolazione non ha ricevuto il booster contro il 12,3% raggiunto fra tutte le regioni. (*ADO*)



Docente di pediatria. Giovanni Corsello



Peso:21%